Pereto: le statue

Roma, 31 gennaio 2006

A cura di Massimo Basilici e Sandro Ventura

Sommario

Presentazione 3
Introduzione 3
Le statue 4
Sant'Antonio da Padova 4
Cristo morto 5
San Giorgio a cavallo 6
San Giorgio a piedi 8
San Giovanni battista 9
Santa Lucia 10
San Luigi Gonzaga 11
Madonna Addolorata 12
Madonna Immacolata 13
Madonna del Rosario 14
Santa Teresa del Bambino Gesù 15
Altre statue 16
San Giuseppe 16
Madonna Immacolata 17
Vecchie immagini 18
Stato attuale 20

Presentazione

Nell'arco dell'anno a Pereto vengono svolte diverse processioni per ricordare alcuni santi cari ai paesani. Nell'occasione vengono esposte al pubblico delle statue, che in genere sono depositate in qualche parte della chiesa parrocchiale di San Giorgio martire o della chiesa del SS Salvatore o di San Giovanni battista, e portate in processioni per le vie del paese. Insieme alle statue partecipano, salvo qualche eccezione, le due confraternite locali, che schierate in formazione portano in processione tutti gli attrezzi della confraternita: bastoni, candelieri, campanelli, stendardo, vessillo, candele, croci in legno. In processione, in particolari occasioni, vengono portati anche delle statuette che sono collegate alla ricorrenza che si celebra.
Questa pubblicazione cerca di fornire una scheda di tutte le statue che sono portate o che nel tempo sono state portate in processione. Cronologicamente è la seconda di quattro pubblicazioni che hanno per tema le confraternite locali. La prima pubblicazione, *Pereto: le statuette* [1] ha per tema le statuette portate in processione e le relative usanze. La terza pubblicazione avrà per tema le processioni, in cui saranno illustrate le formazioni delle processioni con tutti gli elementi che la compongono e le ricorrenze in cui vengono effettuate. La quarta avrà per tema la storia di tutte le confraternite presenti e passate che hanno operato in paese.
L'obiettivo di queste quattro pubblicazioni è quello di documentare le tradizioni e l'operato delle varie confraternite locali.

Le foto presenti in questa pubblicazione sono di Sandro Ventura; le foto storiche sono state concesse da Michelina Cristofari, Giorgio Iannola e dagli eredi di Giovanni Palombo. Un ringraziamento particolare a Domenico Giustini per la consulenza.

Introduzione

In occasione delle processioni, alcune statue vengono vestite: questo accade perché alcune delle statue di legno hanno dei veri e propri vestiti. La vestizione delle varie statue che abbisognano appunto delle stessa (Sant'Antonio da Padova, San Luigi Gonzaga, la Madonna del Rosario, ecc.) in tempi indietro era ritenuta un altissimo onore e quindi le donne che effettuavano tale servizio si ritenevano appunto onoratissime a farlo.[2]
Quasi tutte le statue vengono montate su dei piedistalli per il trasporto in processione. I piedistalli hanno le stesse misure: 20 cm circa di altezza e di circa 80 cm di lato. Non vengono considerate le misure di questi per la misura delle statue. A questi piedistalli vanno inserite le "stanghe" ovvero delle travi di legno che permettono il trasporto durante la processione. Il piedistallo e le "stanghe" costituiscono la cosiddetta "macchina del santo".

[1] Vedi la pubblicazione: *Pereto: le statuette*, a cura di Massimo Basilici e Sandro Ventura, edizione Lumen, Pietrasecca di Carsoli 2006.
[2] Le donne attuali che si occupano di tale servizio sono Michelina Sciò e Albina Penna.

Le statue

A seguire sono descritte le statue che vengono portate in processione; l'ordine in cui sono riportate è quello alfabetico.

Sant'Antonio da Padova

È una statua in legno di altezza 155 cm. Raffigura Sant'Antonio con il Bambino ritto sulla mano destra ed un giglio bianco nella sinistra. Il corpo del santo è coperto da un saio francescano, con una stola bianca lavorata.

Figura 1 - Sant'Antonio da Padova

Figura 2 - Sant'Antonio da Padova: particolare

La statua è formata da un pezzo di legno su cui è poggiata la testa, e lateralmente partono altri due pezzi di legno che sostengono le mani.
Per il trasporto la statua viene fissata su un piedistallo in legno.

Quando non è portata in processione, la statua viene riposta all'interno della cavità situata in fondo alla navata degli uomini nella chiesa di San Giorgio martire.

Nell'anno 1988 monsignor Amerigo Iannucci, sacerdote nativo di Pereto, donò alla chiesa di San Giorgio una nuova statua in gesso policromo e per l'occasione fu distribuito alla popolazione un santino ricordo. La statua ha dimensioni 45 cm di lunghezza, 70 di larghezza e 166 di altezza. Questa statua non è portata in processione e si trova all'interno della chiesa di San Giorgio. Fu portata una sola volta in processione nello stesso anno in cui fu donata da monsignor Iannucci.

Figura 3 - Sant'Antonio da Padova, statua nuova

Figura 4 - Sant'Antonio da Padova, statua nuova: anno 1988

Cristo morto

È un statua in gesso policromo raffigurante il Cristo morto, coperto da un lenzuolo bianco. Viene portato in processione in occasione del Venerdì Santo.

Figura 5 - Cristo morto

Figura 6 - Cristo morto: particolare

La statua ha dimensioni 82 cm di lunghezza, 25 di larghezza e 20 di altezza. In processione viene portata mediante un piedistallo in legno con due aste di legno che permettono il trasporto.

Quando non è portata in processione, la statua viene riposta all'interno di una nicchia che si trova sotto l'altare maggiore della chiesa di San Giorgio martire. L'opera fu donata da don Antonio Tittoni, parroco di San Giorgio martire agli inizi del secolo XX, come riportato dalla dedica dipinta sul bordo della statua.

Figura 7 - Cristo morto: dedica

San Giorgio a cavallo

La statua è di gesso policromo raffigurante San Giorgio, soldato romano, su un cavallo bianco. Il santo ha una lancia ed è in atto di uccidere il drago che si trova sotto i piedi del cavallo.

Figura 8 - San Giorgio a cavallo

Figura 9 - San Giorgio a cavallo: particolare

La statua poggia su un piedistallo solidale con la stessa. Le dimensioni dell'opera sono 167 cm di lunghezza, 62 di larghezza e 172 di altezza, compreso il piedistallo.
Per il trasporto si usano quattro barre di legno bloccate con 4 chiodi laterali.

Figura 10 - San Giorgio a cavallo: scritta Tittoni

Figura 11 - San Giorgio a cavallo: scritta Giammarco

Fatto realizzare da don Antonio Tittoni, arciprete di Pereto, fu offerto alla popolazione il 23 aprile 1900, come riportato dalla scritta dipinta sul piedistallo della statua (vedi Figura 10). Restaurata il 22 luglio 1974 da Angelo Giammarco e successivamente restaurata sempre da Giammarco il 21 aprile 2002 (vedi Figura 11).
La statua è esposta sempre al pubblico: è collocata sopra la cavità situata in fondo alla navata degli uomini nella chiesa di San Giorgio martire.
.

Figura 12 - Chiesa San Giorgio martire: cavità nella navata degli uomini

Questa statua veniva portata in processione in particolari occasioni. Per esempio nel 1974 uscì dopo 60 anni dalla chiesa di San Giorgio. Per l'occasione fu fatta una processione che attraversò il paese e la statua fu portata in processione sia il primo che il secondo giorno delle feste patronali di agosto. Attualmente si porta in processione solo il primo giorno delle feste patronali del mese di agosto. Per il trasporto si è formato in questi ultimi anni un sodalizio denominato " I cavalieri di San Giorgio" che si impegna a portare detta statua.

Figura 13 - San Giorgio: foto del 1974

San Giorgio a piedi

La statua è di gesso policromo raffigurante San Giorgio, soldato a piedi. Il santo ha una lancia ed è in atto di uccidere il drago che si trova sotto i piedi del santo. Questa è la statua di San Giorgio che viene portata generalmente in processione, in quanto più leggera rispetto alla statua di San Giorgio a cavallo. La statua è avvitata, mediante 4 bulloni ad un piedistallo di legno, per il trasporto in processione.

Figura 14 - San Giorgio a piedi

Figura 15 - San Giorgio a piedi: particolare

La statua ha dimensioni 55 cm di lunghezza, 68 di larghezza e 162 di altezza.

Quando non è portata in processione, la statua viene riposta all'interno della cavità situata in fondo alla navata degli uomini nella chiesa di San Giorgio martire.

San Giovanni battista

La statua è di gesso policromo raffigurante San Giovanni battista con in mano un bastone sormontato da un crocifisso ed ai suoi piedi ha un agnello.

Figura 16 - San Giovanni battista

Figura 17 - San Giovanni battista: particolare

Le sue dimensioni sono 58 cm di lunghezza, 68 di larghezza e 165 di altezza. Il piedistallo è in legno ed è solidale con la statua, ovvero alla fine della processione non viene smontato. La statua è sempre esposta al pubblico: si trova avanti l'altare della navata destra della chiesa di San Giovanni battista.
La statua fu restaurata nel 1982 a cura di Angelo Giammarco per conto di Emilio Vendetti, come riportato ai piedi della statua.

Figura 18 - San Giovanni battista: restauro Giammarco

Figura 19 - San Giovanni battista: scritta Vendetti

In una nicchia all'interno della chiesa di San Giovanni battista, sul lato destro per chi entra, si trova una statua piccola, in gesso policromo, raffigurante il santo omonimo: è questa la

vecchia statua che veniva portata in processione, questo secondo quanto raccontato dalla gente del luogo.

Figura 20 - San Giovanni battista, statua vecchia

Figura 21 - San Giovanni battista, statua vecchia: particolare

Le sue dimensioni sono 30 cm di lunghezza, 30 di larghezza e 125 di altezza.

Santa Lucia

La statua è di gesso policromo raffigurante Santa Lucia recante nella mano sinistra un piattino con due occhi sopra ed una palma nella mano destra.

Figura 22 – Santa Lucia

Figura 23 – Santa Lucia: particolare

La statua ha dimensioni 69 cm di lunghezza, 80 di larghezza e 185 di altezza.

Ai piedi della statua si trova dipinta sulla parte frontale la seguente dedica:

DON ANTONIO ARCIPRETE TITTONI
OFFRE AL POPOLO DI PERETO

Sempre ai piedi della statua, sulla parte destra, su una faccia del basamento, si trova dipinta la seguente scritta:

A. FOLI
Roma

Figura 24 - Santa Lucia: dedica

La statua è fissata su un piedistallo in legno utilizzato per il trasporto.

Quando non è portata in processione, la statua viene riposta all'interno della cavità situata in fondo alla navata degli uomini nella chiesa di San Giorgio martire.

San Luigi Gonzaga

È una statua in legno di altezza 155 cm. Raffigura San Luigi Gonzaga dove con la mano destra regge un crocifisso ed un giglio bianco nella sinistra. Il corpo del santo è coperto da una tonaca, con una cotta bianca.

Figura 25 - San Luigi Gonzaga **Figura 26 - San Luigi Gonzaga: particolare**

La statua è un pezzo di legno su sui è poggiata la testa in legno, e lateralmente partono altri due pezzi di legno che sostengono le mani.
Per il trasporto la statua viene fissata su un piedistallo in legno.

Quando non è portata in processione, la statua viene riposta all'interno della cavità situata in fondo alla navata degli uomini nella chiesa di San Giorgio martire.

Sempre all'interno della cavità situata in fondo alla navata degli uomini nella chiesa di San Giorgio martire si trova una statua in gesso policromo di San Luigi Gonzaga con ai suoi piedi quattro angioletti.

Figura 27 – San Luigi Gonzaga **Figura 28 - San Luigi Gonzaga: particolare**

La statua ha dimensioni 52 cm di lunghezza, 60 di larghezza e 168 di altezza.
Non si hanno informazioni su questa statua, ovvero se veniva trasportata in processione.

Madonna Addolorata

È una statua in legno raffigurante la Madonna Addolorata. Il corpo della statua è ricoperto da un vestito ed un velo nero ed il capo reca una corona dorata.

Figura 29 - Madonna Addolorata

Figura 30 - Madonna Addolorata: particolare

La statua ha un'altezza di 170 cm ed è un pezzo di legno su sui è poggiata la testa in legno, e lateralmente partono altri due pezzi di legno che sostengono le mani.
Per il trasporto la statua viene fissata su un piedistallo in legno.

Quando non è portata in processione, la statua viene riposta all'interno della cavità situata in fondo alla navata degli uomini nella chiesa di San Giorgio martire.

Madonna Immacolata

La statua rappresenta la Madonna con vestito bianco, velo celeste e corona sulla testa.
La statua oggi è posta sulla destra dell'altare maggiore della chiesa del SS Salvatore, a ridosso della balaustra di marmo. Il suo posto originario è nella nicchia posta nell'altare di sinistra della chiesa, altare dedicato alla Madonna Immacolata. Oggi nella nicchia vi si trova una statua in gesso di Sant'Antonio da Padova.

Figura 31 - Madonna Immacolata

Figura 32 - Madonna Immacolata: particolare

La statua ha un'altezza di 118 cm.

La statua è un pezzo di legno su sui è poggiata la testa in legno, e lateralmente partono altri due pezzi di legno che sostengono le mani.
Per il trasporto la statua viene fissata su un piedistallo in legno.

La gente del luogo racconta che questa statua, insieme alla statua della Madonna dei sette dolori (vedi Figura 33), anche essa posta nella chiesa del SS Salvatore, agli inizi del secolo XX è stata collocata nella chiesa del SS Salvatore: precedentemente si trovava in una cappella ricavata all'interno del palazzo dei Maccafani in Pereto.

Figura 33 - Madonna dei sette dolori

Madonna del Rosario

La statua rappresenta la Madonna vestita di bianco, con un velo celeste ed una corona dorata sulla testa. Sul braccio sinistro si trova il Bambino con una corona posta sul capo.

Figura 34 - Madonna del Rosario

Figura 35 - Madonna del Rosario: particolare

La statua, alta 174 cm, è un pezzo di legno su sui è poggiata la testa in legno, e lateralmente partono altri due pezzi di legno che sostengono le mani.
Per il trasporto la statua viene fissata su un piedistallo in legno.

Quando non è portata in processione, la statua viene riposta all'interno della cavità situata in fondo alla navata degli uomini nella chiesa di San Giorgio martire.

Santa Teresa del Bambino Gesù

La statua è di gesso policromo raffigurante Santa Teresa del Bambino Gesù con il vestito dell'ordine, recante tra le mani un crocifisso ed un mazzo di rose. La statua è avvitata, mediante quattro bulloni ad un piedistallo di legno, per il trasporto in processione.

Figura 36 - Santa Teresa del Bambino Gesù

Figura 37 - Santa Teresa del Bambino Gesù: particolare

La statua ha dimensioni 52 cm di lunghezza, 50 di larghezza e 154 di altezza.

Ai piedi della statua si trova dipinta sulla parte frontale la seguente dedica:

A DEVOZIONE
DI MARIA E ISMENE IADELUCA
15 AGOSTO 1937

Quando non è portata in processione, la statua viene riposta all'interno della cavità situata in fondo alla navata degli uomini nella chiesa di San Giorgio martire.

Figura 38 - Santa Teresa del Bambino Gesù: dedica

Altre statue

All'interno della cavità situata in fondo alla navata degli uomini nella chiesa di San Giorgio martire si trovano altre statue che non vengono portate in processione, ne esposte al pubblico.

San Giuseppe

La statua è di gesso policromo raffigurante San Giuseppe con il Bambino nel braccio destro.

Figura 39 – San Giuseppe

Figura 40 - San Giuseppe: particolare

La statua ha dimensioni 46 cm di lunghezza, 50 di larghezza e 175 di altezza.

Madonna Immacolata

La statua è di gesso policromo raffigurante la Madonna Immacolata con il Bambino nel braccio sinistro.

Figura 41 – Madonna Immacolata

Figura 42 - Madonna Immacolata: particolare

La statua ha dimensioni 50 cm di lunghezza, 54 di larghezza e 164 di altezza.

Dai vertici del basamento sporgono 4 staffe da utilizzare per inchiodare la statua su un basamento durante il trasporto in processione.
Sul lato sinistro del basamento si trova inchiodata una targhetta in alluminio con la seguente dicitura (marchio della società che ha costruito la statua):

SOCIETA' AN..[3]
ROSA ZANAZIO & C°
VIA BORGONUOVO, 96
ROMA

Vecchie immagini

In questa sezione sono riportate delle vecchie fotografie con alcuni dei santi riportati in questa pubblicazione.

Statua della Madonna del Rosario e statua di San Luigi Gonzaga posti ai lati dell'altare maggiore della chiesa di San Giorgio martire.

La foto è stata scattata alla fine degli anni cinquanta in occasione delle feste patronali di agosto.

Da notare il vecchio altare con la tela di San Giorgio e il pulpito in legno posto sulla sinistra, pulpito da cui il sacerdote teneva l'omelia.

Figura 43 - Chiesa San Giorgio martire: fine anni cinquanta

[3] Questa parte dell'etichetta è illeggibile.

Questa foto è stata scattata intorno agli anni cinquanta in occasione della festa della Madonna Immacolata dell'otto dicembre.

È possibile vedere la statua all'interno della nicchia dell'altare di sinistra della chiesa del SS Salvatore. Per l'occasione la nicchia è adornata di luci e di fiori.

In basso è posta una scritta luminosa con la frase:
AVE
MARIA.

Figura 44 - Madonna immacolata: anni cinquanta

In questa foto si vede un altarino allestito per la sosta delle statue di San Luigi Gonzaga e Sant'Antonio da Padova, altarino allestito in località "La croce", a Piazza delle Carrette.

La foto è stata scattata in occasione delle feste patronali di agosto: da notare sul fondo il fumo degli "spari scuri".

L'epoca della foto è l'inizio degli anni sessanta.

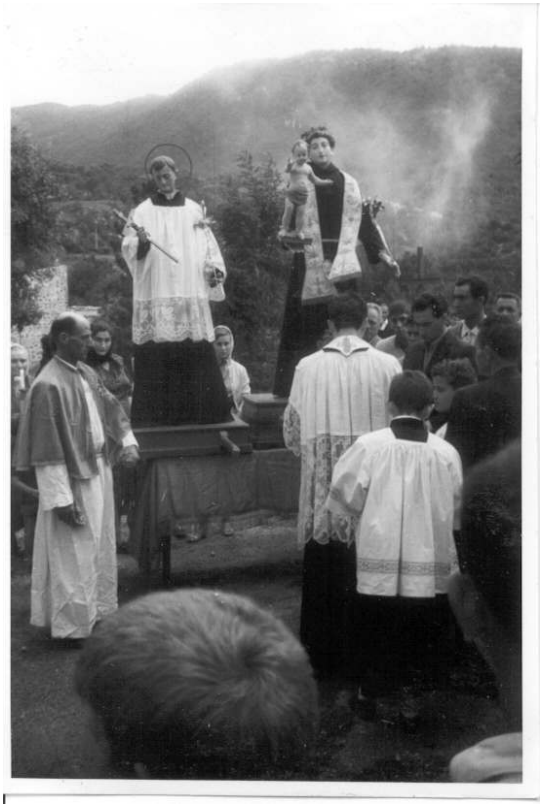

Figura 45 - Altarino

Un altarino allestito in località “La croce”. In questa foto si vedono le statue di Santa Lucia e Santa Teresa con la statuetta di Santa Lucia. Il sacerdote è il parroco don Nunzio D’Orazio.

Intorno alle statue si trova il celebrante, persone della confraternita e la popolazione.

L’anno della foto è il 1989.

Figura 46 - Santa Lucia e Santa Teresa

Stato attuale

Tutte le statue utilizzate nelle attuali processioni sono curate dalle confraternite. I vestiti delle statue sono puliti e conservati quando le statue sono riposte. Molta cura è fatta quando le statue vengono trasportate in processione o riposte dopo le sacre funzioni.
Le statue in legno sono soggette a fenomeni di deterioramento e corrosione degli agenti atmosferici e degli animali: le mani e le teste vengono sistemate in modo da essere sempre a posto.
Questa pubblicazione vuole lasciare traccia sulle statue religiose, affinché l’attenzione e la cura verso esse possano continuare ad essere tramandate a tutte le persone del paese.